



**ISS "PIETRO VERRI"**  
**TECNICO ECONOMICO E LICEO LINGUISTICO**  
Via Lattanzio 38, Milano Tel. 02.55.11.536 – 02.55.11.590  
e-mail MIIS081008@istruzione.it  
[www.verri.edu.it](http://www.verri.edu.it) CODICE UNIVOCO: UF1QEK - Cod. Fisc. 80096170156



CIRC 127

Milano, 18/2/2024

Alle famiglie e agli alunni del Verri  
e p.c. a tutto il personale

Carissimi,

ecco la mia voce: non ho accettato i numerosi inviti ai tg nazionali, alle radio, a trasmissioni televisive (rai 1, rete 4...); ho solo parlato brevemente giovedì con il giornalista di Repubblica che ha avuto in anteprima e dato notizia dell'esposto, e con pochi altri.

Potrei dire, e ne sono tutti testimoni, che Ares, un pitbull di un anno e mezzo di mio figlio e mio, non ha mai attaccato nessuno, non ha mai neanche digrignato i denti, non ha abbaiato nemmeno una volta, è affettuoso e si fa coccolare da tutti quelli che hanno voglia e piacere di avvicinarlo.

Potrei dire che, con la reggenza assegnatami quest'anno scolastico, per poter fare bene il mio lavoro in entrambe le scuole, i miei orari si sono allungati: nei tre giorni alla settimana in cui sto al Verri (lunedì, mercoledì e venerdì) entro alle 7.30 ed esco alle 18, se non dopo; e, non avendo più chi si occupa del cane a casa, non ho ritenuto possibile e giusto lasciarlo solo per così tante ore.

Ma il punto non è l'emergenza e nemmeno l'indole del mio cucciolo.

Il punto è che come dirigente scolastico (e legale rappresentante dell'istituto) devo garantire la salute e sicurezza degli alunni, degli utenti e dei dipendenti: ebbene, il mio comportamento non lo ha mai messo a repentaglio.

E il punto è che non c'è una legge che mi vieti di portare il cane a scuola nel mio ufficio, purché naturalmente io ne sia responsabile e lo tenga sotto controllo, come puntualmente ho sempre fatto. Conosco per altro diversi dirigenti scolastici che hanno compiuto la stessa scelta. E sempre di più negli uffici, pubblici e privati, si sta diffondendo una politica "pet friendly".

Nello specifico, il cane sta nel mio ufficio, chiuso. Non lo porto certamente nelle classi e con gli alunni. E non conta la razza: non mi muoverei tra le aule della scuola nemmeno con uno Yorkshire.

Chi vuole parlare con me, bussa e sceglie se entrare (ci sono naturalmente molti amanti degli animali) o se preferisce che io esca e lo riceva nello spazio a fianco del mio ufficio.

Quando devo parlare con un'intera classe, o salgo in aula da sola o faccio scendere i ragazzi nell'aula Peer Education, posta accanto alla Presidenza.

Ovviamente, entrando e uscendo da scuola, devo raggiungerla, la Presidenza: dunque passo, velocemente ma inevitabilmente, dall'atrio d'ingresso e dal corridoio degli uffici, sempre col cane legato al mio fianco. E quindi tutto il personale, gli alunni e pure alcuni genitori, hanno avuto modo di vederci insieme e di conoscere Ares.

E' capitato tenessi riunioni collegiali nel pomeriggio/sera, dunque con i docenti, avendo il cane al mio fianco. Preciso che le riunioni in auditorium (sui giornali sono andate foto "rubate", e non entro nemmeno in merito al tema "Tutela delle immagini") vedono me dietro un tavolo su un palco, a 10 metri di distanza dalla prima fila della platea; che il cane (nella foto non si vede), è legato al guinzaglio, che è a sua volta legato al lungo tavolo fissato a terra, e dunque inamovibile; il più delle volte Ares è stato sdraiato ai miei piedi e nemmeno visibile; è successo, tra i sorrisi generali, che scegliesse di sedersi immobile e muto come una statua al mio fianco, osservando curioso, anche per ore.

Tengo a ribadire il mio dispiacere per il fatto che qualcuno si sia sentito così preoccupato ed intimorito, non solo dal cane ma evidentemente anche da me, da procedere direttamente, senza parlarne, con un esposto per essere tutelato. Poco conta che ad oggi tutto il personale e la grande maggioranza dei docenti mi abbia scritto o telefonato esprimendo dissenso con quanto accaduto e dichiarandosene estraneo: anche una sola persona basterebbe.

Aggiungo in conclusione, ma è un pensiero certamente futile, che mi sfugge come mai, oltre a recarsi presso le forze dell'ordine, si sia scelto di contattare il giornalista di Repubblica: non ho nulla da nascondere ma avrei preferito ricevere notizia dell'esposto (che ad oggi non ho ancora avuto il bene di vedere!) dalla Polizia e non dalla Rete.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**F.to Prof.ssa Susanna Musumeci \***

\* La firma deve intendersi autografa e sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c. 2 del D.lgs. n. 39/93